

LA NATURA IN HOSPICE: QUANDO I CONFINI FISICI NON DIVENGONO BARRIERE

Autori: Mapelli Adriana-Magrinello Elisa-Marigliani Catia

La mission delle strutture Hospice è da sempre la salvaguardia della qualità di vita dei pazienti. Una buona qualità di vita implica poter supportare le abilità e le autonomie del malato ed il grado di soddisfazione che ciò può portare.

Attraverso le passioni della persona e alcune indicazioni date dalla Associazione Italiana di Ortoterapia, riadattate alle esigenze della struttura, si vuol dare nuovo senso al tempo.

Si è proposto uno studio pilota per poter favorire il mantenimento della propria dignità attraverso il contatto della natura e del prendersi cura di qualcosa ritornando padroni della propria persona nonostante la malattia ed i vincoli fisici e strutturali.

A CHI E' RIVOLTA

Il progetto viene rivolto a tutti i pazienti, coadiuvati dai familiari qualora lo desiderassero, che con un minimo di autonomia fisica hanno la passione delle piante, delle erbe aromatiche o dei fiori.

SCELTA DELLE PIANTE E METODO

Le piante scelte sono state prevalentemente piante di decoro per il colore ed il piacevole impatto visivo. Per evitare difficoltà motorie sono state posizionate su un carrellino mobile sul balconcino delle stanze dei pazienti. Si sono scelte le piante valutando quelle parzialmente fiorite e quelle da poter "risanare" al fine di vedere già i frutti del proprio lavoro abbellendo la stanza dei fiori già sbocciati.



RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della qualità di vita
- Maggior rilassamento, diminuzione di ansia e stress
- Conservazione della dignità della propria esistenza
- Maggior compliance con le figure di riferimento (operatori e familiari)



RISULTATI OTTENUTI

La qualità del tempo e di significato ottenuta con i pazienti con cui si è deciso di attuare il progetto è stata significativa, soprattutto dai feedback ricevuti dagli stessi soggetti coinvolti.

La collaborazione sinergica tra volontari ed operatori ha permesso di mantenere un innalzamento del tono umorale, registrato attraverso il monitoraggio di colloqui settimanali, essendo riduttivo un feedback tramite questionario standardizzato a risposta chiusa.

PROSPETTIVA FUTURA

Si sta cercando di applicare il progetto anche inserendo gli esercizi fisioterapici al fine di rendere i movimenti di supporto riabilitativo meno affaticanti e più piacevoli.

"...è il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante" (Cit. dal "Piccolo Principe")

